Gli avvenimenti sportivi

Baldini rinuncia al "Tour,,

BINDA non è riuscito a convincere BALDINI a tentare l'avventura del Tour

Baldini ha terminato di sfogliare la margherita ed è «no». niente giro di Francia!

Veramente erano poche, pochissime le probabilità di vedere Baldini capitano della pattuglia bianco-rosso-verde al «Tour» del 1958: «Soltanto una su 100» così mi aveva detto il campione lunedì all'Hotel Doria Suisse di Milano dove ero andato a fargli i complimenti per la sua splendida vittoria nel «giro» del '58. Una probabilità su cento.

E per quell'unica probabilità si rallegrava Binda qui a Bolzano pensando che Baldini poteva dire: «sì». Binda credeva di avere ottimi argomenti per poter vincere le resistenze del campione. Non sono valsi a quanto pare. Baldini ha una testa precisa: ha fatto i conti e non c'era l'oste; non c'era cioè il signor Goddet. Era venuto da Parigi, invece, il signor Dousset che ha promesso a Baldini un mucchio di riunioni: 40, si dice; 40 a 200.000 franchi l'una: come dire dieci milioni all'incirca.

Ed il prezzo chiesto da Baldini per la sua partecipazione sarebbe stato appunto di dieci milioni.

Ma le riunioni bisogna disputarle. Il campione allora si è chiesto: «E se cado o per una altra qualsiasi ragione non posso soddisfare gli impegni?...». Silenzio. Il signor Goddet rispetta le norme dell'AIOCO che non permettono di pagare premi di partenza agli atleti che vengono ingaggiati nelle gare del Trofeo Desgrange-Colombo e il signor Dousset più che promettere, di qui la rottura delle trattative anche perchè si capisce Baldini di disputare il «Tour» non ha una gran voglia.

E questi sono i motivi:

a) Incontrerebbe il suo più accanito rivale Anquetil in una difficile, pesante, gara a tappe nuova per lui, su un terreno nemico, in condizioni d'inferiorità dal momento che lui ha disputato il «Giro» ed Anquetil no.

b) Non potrebbe disporre di una squadra sufficientemente abile e decisa dal momento che il mercato non offre gregari forti e sicuri.

c) Vinto il «Giro» Baldini punta con estrema decisione su due importanti traguardi che crede di avere la possibilità di centrare: uno è il campionato nazionale professionisti della strada che gli appare abbastanza facile; l'altro il campionato del mondo, in cui, viste le caratteristiche del percorso, non partirà certo battuto.

E poi ci sono i motivi finanziari.

Il «Tour», senza le necessarie garanzie richieste, diventa una avventura e, come tutte le avventure, può essere bella o brutta. Voglio dire che Baldini può guadagnare e no.

Meglio, dunque, girare in pista, dove i conti tornano prima di cominciare il lavoro? Visto il fallimento della missione il signor Dousset (che è un uomo pratico, almeno quanto Baldini) non avrebbe esitato ad offrire al campione una serie di ingaggi per le «giostre» che al «Tour» si svolgono nella città di tappa in attesa degli arrivi. Meno fatica e meno sudore, meno pericoli.

Certo che, senza Baldini, la squadra per il «Tour» sarà appena sufficiente. I possibili gregari, quelli visti in azione nel «Giro», o sono frusti o sono giù. Il capitano sarebbe Nencini. Ci conforta un fatto: Nencini dopo un inizio incerto nel «Giro» si è abbastanza ben ripreso: ha vinto a Roma con una azione di scatto degna del miglior Van Looy; ha vinto a Trento dopo un furioso «gomito a gomito» con Favero e Bobet. La sua posizione di classifica che sino a metà gara era avvilente infine è risultata buona: Nencini

Nencini che è stato giudicato dal signor Goddet come il corridore più resistente della generazione potrebbe raggiungere le condizioni di forma ottime proprio durante il «Tour». Siccome della gara a tappe di Francia ha una buona pratica non gli dovrebbe più capitare di essere battuto tatticamente. Perchè l'anno passato egli si è lasciato sorprendere dagli uomini di Anquetil che hanno adottato una specie di «Tourbillon» lanciando ogni giorno all'attacco un nuovo leader. Sul finale della corsa però Nencini ha dimostrato che avrebbe potuto pretendere ad un piazzamento superiore poichè praticamente è stato il corridore più forte delle ultime tappe.

ATTILIO CAMORIANO

Le proposte di Binda per la squadra al Tour

MILANO, 10 — Dopo le consultazioni telefoniche di questa sera, il C. T. Alfredo Binda proporrebbe alla Commissione professionistica dell'UVI la seguente squadra italiana da inviare in Francia: Nencini (capitano), Baffi, Bottecchia, Fallarini, Salbadin, Favero Vito, Pintarelli, Piscaglia, Ciampi, Dall'Agata, Padovan e Massocco.

Verso il naufragio la "Coppa Italia,,

Il torneo è mancato al suo scopo sia sul piano tecnico che su quello finanziario

Come avevamo facilmente previsto la Coppa Italia minaccia di trasformarsi in un clamoroso insuccesso sia sul piano tecnico che spettacolare. Sul piano tecnico perchè la maggior parte delle squadre partecipanti nelle fasi finali sopportate durante la stagione hanno considerato l'intermittente campionato e non appare in grado di portare a termine in modo di gran lusso e soddisfacente il loro [illegible] forze.

Nel primo turno della Coppa infatti, tutte le maggiori squadre hanno giocato su un piano di rendimento inferiore alla standard di campionato e su tutti i campi lo spettacolo è stato di conseguenza mediocre anche se qualche incontro, come Lazio-Palermo o Napoli-Roma può considerarsi l'eccezione. Ecco le eccezioni per il futuro. Del resto è ciò che [illegible] una [illegible] per [illegible] vera.

E con i [illegible] di Coppa Italia ha anche [illegible] il fallimento del Torneo di Torino.

E non si [illegible] considerazione [illegible] che appena [illegible] mila spettatori complessivamente hanno assistito ai 16 incontri della prima giornata così distribuiti: Lazio-Palermo 15.000, Inter-Sampdoria 3000, Bologna-Reggiana 1000, Fiorentina-Carbonia 4000, Triestina-Ravenna 1000, Napoli-Roma 5000, Spal-Udinese-Vicenza 1000, Marzotto-Udinese 500, Pro Vercelli-Juventus 2000, Brescia-Lanerossi 3000, Modena-Spal 500, Padova-Venezia 2000, Sampdoria 5.500, Alessandria-Genoa 500, Torino-Biellese 5000, Como-Milan 5000.

Non si può sperare che le cose migliorino nei prossimi turni. Anzi, dal punto di vista tecnico il futuro appare ancor più nero.

Nelle prossime settimane infatti le squadre [illegible] [illegible] anche [illegible] iniziata per esempio nella Lazio dovrebbe andare a riposo anche Tasmin e nella Roma andranno in ferie anche Menegotti e Manlio mentre l'eventuale schieramento dei nuovi requisiti se potrà basare a rozzere il [illegible] di una squadra non [illegible] logorata [illegible] buon funzionamento delle squadre.

Ci si prevedere pertanto che buona parte delle squadre maggiori accentuerà il suo disinteresse per la competizione con l'obiettivo [illegible] di farsi eliminare per evitare i turni successivi. Come sembrerebbe dimostrare il ritiro del Marzotto avvenuto domenica, sotto il pretesto di una decisione [illegible] ma essa, probabilmente [illegible] proprio a nuovi guai.

Non vogliamo dire che lo scopo di Marzotto [illegible] di più presto [illegible] [illegible] della squadra [illegible] [illegible] [illegible] squadre per la coppa [illegible].

R. F.

IL CAMPIONE

di questa settimana. Commenti critiche interessante sulla settimana conclusiva del Giro d'Italia, corredati dalle foto più drammatiche. Scritti [illegible] Luigi Ciavarella, Bruno Raschi, Vittorio Veltri, Arturo Cei, Fausto Coppi, Gianni Ciaccio, Dario Bertoni, Walter Colli, Lauro Marchi e Arturo Verri.

Inoltre FAUSTO COPPI [illegible] scritto per voi «QUESTO MIO GIRO D'ITALIA».

Dalla Svezia, Vittorio Pozzo, Aldo Bardelli e Martin [illegible] strano commenti e critiche [illegible] che la prima giornata della Coppa del Mondo.

Su

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì: Bologna BOLOGNA ORGANIZZA MENTRE MILANO RINUNCIA, di Mario [illegible] [illegible] LE TAPPE ITALIANE RITORNANO A VINCERE [illegible] TILE CERCARE I RECORDS DELL'ARTIFICIO, di Gianni Bertoncelli - Cicotti: CANNO AL TOUR DI SCIZZERA DOPO LE FATICHE DEL GIRO, di Mario Lanza.

Calcio: LA COPPA ITALIA di Cesare Cadeo - IL EARI SPAREGGIA, di Giammaria Gazzaniga - Automobilismo: LA MASERATI CON MOSS TORNA A GAREGGIARE, di Gianni Montani

Inoltre su

IL CAMPIONE

Le conclusioni dello scudetto Atalanta - RIK Van Looy contro tutti nella Milano-Mantova - Nuoto: sport di stagione. Canottaggio. Ippica. La Borsa del calcio.

Sportivi: Leggete

IL CAMPIONE

di questa settimana: è un numero sensazionale.

MONDIALI DI CALCIO — MENTRE L'URSS AFFRONTERÀ L'AUSTRIA A BORAS

Inghilterra e Brasile di fronte a Goteborg nel "match-clou,, della seconda giornata

(Dal nostro inviato speciale)

STOCCOLMA, 10 — A Sandviken, una cittadina posta a duecento chilometri a nord di Stoccolma, dove sono alloggiati gli ungheresi, nella notte e nemmeno a mezzogiorno le strade erano lastricate di ghiaccio. L'ondata di freddo ha toccato anche Stoccolma sferzata da pioggia e da un vento polare che ha portato la temperatura a soli tre gradi sopra zero.

I calciatori dei paesi caldi si allenano di malavoglia, tremando e battendo i denti.

Domani su sette campi a le ore 17 pomeridiane si disputeranno le gare della seconda giornata degli ottavi di finale: La Svezia e l'Ungheria si incontreranno giovedì allo stadio di Stoccolma. L'incontro è stato spostato per dare modo agli sportivi svedesi di assistere alle altre gare. La direzione dei campionati è preoccupata perchè gli incassi sono stati assai inferiori alle previsioni. Infatti domenica sono stati venduti 50 mila biglietti in meno. Fino ad oggi dall'estero sono giunti pochissimi turisti. Gli svedesi si occupano quasi esclusivamente della loro squadra e degli «undici» del quarto gruppo e cioè Brasile, Unione Sovietica, Austria e Inghilterra. Gli altri confronti vengono trascurati. I pronostici per le partite di domani sono incerti.

Gli allenatori diventano ogni giorno più taciturni. Herberger, il C.T. della nazionale germanica, ha commentato il grande successo ottenuto sull'Argentina con questa frase: «Siamo stati fortunati. Gli argentini ci hanno sottovalutato e noi allora li abbiamo presi di sorpresa. La mia è una squadra modesta. Non abbiamo pretese».

Il selezionatore magiaro Sebes mi ha detto: «Io sapevo che non avremmo battuto l'Argentina nostra nazionale ha un rugione, se non ci fosse stato Bozsik saremmo stati battuti». Stacchin, il tecnico sovietico, ha detto: «È stato un bel combattimento. Gli inglesi sono forti. Speriamo di comportarci meglio contro gli austriaci».

Winterbottom felice ha detto: «Se Wright e Finney giocheranno contro il Brasile come hanno giocato contro i sovietici è possibile non perdere».

La prudenza accompagna tutte le interviste degli esperti e dei giocatori. Gli ottavi di finale sono un terreno pieno di insidie in cui ognuno teme di mettere il piede su una mina.

* * *

A Stoccolma scendono in campo due squadre del terzo gruppo, il Messico ed il Galles. I giornalisti messicani hanno assicurato, accrescendo i lunghi baffi neri, che quest'anno la loro squadra vincerà senza falso. Carbajal, il portiere, è stato meno preciso e si è limitato a lodare l'abilità di John Charles, di cui è buon amico. I galesi allineano una grande difesa, tra cui spicca Hopkins, e l'attacco è manovrato dall'incomparabile Charles. I messicani non conoscono i galesi. Non sanno che negli scontri diretti gli atleti di Rojo Unzo sono due contro uno e nessuno [illegible] [illegible] Se si [illegible] [illegible] come hanno fatto con gli svedesi verranno travolti in un quarto d'ora. Carbajal ha assicurato gli amici della stampa messicana che questa volta [illegible] della prima [illegible] in porta da [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] ecco gli incontri dei vari gruppi.

Primo gruppo: molte giornali si hanno preso il tempo per fare [illegible] [illegible] [illegible]